

ADRIA Il vescovo Soravito ha dato il via domenica alle Feste quinquennali dedicate alla Beata Vergine

Una settimana con la diocesi

Benedetto il confessionale e nominato un nuovo canonico. Domani verrà presentato il libro di Rondina

ADRIA - Dopo la solenne apertura del 28esimo Sinodo diocesano, avvenuta domenica 21 settembre 2008, nella Cattedrale di Adria, un altro appuntamento straordinario, che costituisce un "evento di grazia" da vivere nel clima sinodale: la celebrazione delle Feste quinquennali in onore della Beata Vergine Maria del Rosario, che si venera nella chiesa Cattedrale di Adria.

La celebrazione di apertura ha avuto luogo nella domenica 5 ottobre 2008, con la presenza del vescovo diocesano monsignor Lucio Soravito De Franceschi, del vicario generale monsignor Claudio Gatti, del capitolo della Cattedrale, dei reverendi parroci della città e di molti fedeli.

Dopo il pellegrinaggio diocesano a Lourdes (25-31 agosto) e dopo i pellegrinaggi vicariali al Santuario di Nostra Signora del Pilastrello di Lendinara, il vescovo invita i fedeli ad essere pellegrini anche ai piedi della Beata Vergine del Rosario nella Chiesa Cattedrale di Adria, per venerare in modo speciale la Madonna del Rosario in occasione delle feste quinquennali che da secoli si celebrano in suo onore nella Cattedrale, chiesa Madre della diocesi e per invocare ancora l'intercessione della Beata Vergine Maria, per tutto il tempo del Sinodo, una rinnovata, abbondante, generosa e continua effusione dello Spirito Santo.

Il vescovo Soravito prima di iniziare la solenne celebrazione di apertura delle Feste quinquennali, ha



proceduto alla benedizione del rinnovato confessionale e alla investitura del nuovo canonico penitenziere, monsignor Nereo Fogato. Nella sua omelia, dopo aver tracciato il percorso storico delle Feste quinquennali, risalenti a quasi tre secoli fa, ha invitato i fedeli a partecipare ai diversi incontri e alle celebrazioni che sono state organizzate nella settimana

dal 5 al 12 ottobre. Si ricordano in particolare le tre serate di spiritualità, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì alle 21 in Cattedrale, animate da monsignor Danilo Zanella segretario nazionale della Federazione Italiana esercizi spirituali. Domani invece alle 21 al teatro Ferrini ci sarà il convegno sul tema: *La devozione Mariana ad Adria e nel suo territorio* con la

pubblicazione celebrativa curata da Aldo Rondina. Venerdì 10 ottobre alle 21 in chiesa, concerto *Ommaggio a Maria* del Coro Polifonico della Cattedrale con la partecipazione del Coro e orchestra del Conservatorio Buzzolla di Adria. Sabato 11 ottobre alle 18,30 messa presieduta dal cardinale Salvatore de Giorgi, per il Pellegrinaggio dei giovani della vicaria di Adria-Ariano. Alle 21 Fe-

sta dei giovani in piazza Caribaldi. Le solenni Feste quinquennali si concluderanno domenica 12 ottobre, con due celebrazioni: alle 10,30: messa presieduta dal cardinale Salvatore De Giorgi, con la partecipazione dei fedeli della città di Adria; alle 18,30: messa presieduta dal cardinale Salvatore De Giorgi, con la partecipazione del vescovo, dei sacerdoti e dei fe-

deli di tutta la diocesi. Alle 19,30 processione solenne con la statua della Madonna del Rosario, nella piazza antistante la Cattedrale. Durante la settimana, nel salone del vescovado, rimarrà aperta una Mostra di immagini storiche, sulle Feste quinquennali celebrate nel passato, con riproduzioni fotografiche di Giuseppe Mazzetto di Adria.

Tre secoli di fede La celebrazione delle Feste quinquennali ha preso il via ufficialmente domenica in Cattedrale. A lato la benedizione del confessionale e qui sopra la mostra. In alto la nomina del nuovo canonico e monsignor Furini con Aldo Rondina

CAVARZERE La comunità ha festeggiato i tre anni con l'assessore Crepaldi

Primula, il fiore della Cittadella

CAVARZERE - Sabato 4 ottobre è stato celebrato il terzo anniversario della comunità di recupero per pazienti psichiatrici La primula, con sede all'interno della Cittadella socio-sanitaria di Cavarzere. Hanno partecipato alla cerimonia gli ospiti della comunità insieme alle loro famiglie, agli operatori e agli infermieri. A presenziare l'anniversario anche l'assessore alla sanità di Cavarzere Alcide Crepaldi, il caposettore dei servizi socio-sanitari Claudio Rossi, l'istruttore amministrativo dei servizi sociali Emanuele Pasquali, il dottor Alberto Menardi, la dottoressa Marisa Marcato, primario del Csm di Chioggia, la dottoressa Francesca Checchin, responsabile della comunità, l'arciprete del duomo di San Mauro di Cavarzere don Fabrizio Fornaro. "Sono passati già tre anni da quando la comunità ha cominciato a muovere i suoi primi passi - ha ricordato l'assessore Alcide Crepaldi - allora forse sembrava un progetto un po' ambizioso, oggi invece vediamo

Compleanno per La primula
La comunità di recupero per pazienti psichiatrici con sede nella Cittadella socio-sanitaria ha festeggiato sabato i tre anni assieme alle autorità cittadine e agli ospiti della struttura



quanti risultati ha ottenuto, e quanti promette di ottenerne. Sono importanti le risorse, è importante il numero di operatori, ma è fondamentale che ognuno sia motivato dal dentro: ci vogliono passione, volontà di provare e riprovare, ma in mezzo a tanta fatica c'è la grande soddisfazione quando si riesce a recuperare tanti giovani

sfortunati ad una vita dignitosa". L'assessore alla sanità ha invitato infine tutti a dare sempre il massimo per la comunità. "Credo che sia il fiore all'occhiello della Cittadella e ricordiamoci, anche se non sempre ce ne accorgiamo, che si tratta di un progetto laborioso che fa del bene anche a tutti noi". In seguito la dottoressa Marcato ha

ricordato che il lavoro svolto da infermieri, operatori e ospiti è un impegno grande e molto delicato. "Inoltre - sottolinea Marcato - la comunità deve essere vissuta come una situazione di passaggio che deve accompagnare gli ospiti da una situazione di disagio verso un ritorno pieno e attivo all'interno della società". A concludere, il dottor

Menardi si è congratulato con tutta l'equipe e con gli ospiti per il loro continuo impegno e lavoro. A terminare la cerimonia, don Fabrizio Fornaro ha benedetto la struttura e quanti quotidianamente vi lavorano, complimentandosi per il loro sforzo e i loro continui passi in avanti e consegnando loro l'effigie del crocifisso del Paneghetti.

